

Lunedì alle 22, al faro di Punta Palau, l'anteprima del festival Gli Angeli di Paolo Fresu e le "Isole che parlano"



Tra chiesette campestri, fari, spiagge, pozzi sacri e antiche tombe si celebra la musica internazionale per il ventesimo anniversario di "Isole che parlano".

Dal 5 all' 11 settembre la rassegna di Palau ospita i concerti, le danze, le mostre, i laboratori, gli incontri come vogliono da tradizione i fratelli Paolo e Nanni Angeli, ma con una sorpresa in più e qualche fuori programma già molto atteso. A tagliare il nastro del festival, infatti, è stato chiamato l'amico Paolo Fresu, trombettista dal curriculum internazionale e grande interprete di jazz. «Quando mi è stato chiesto di suonare per il ventennale di "Isole che parlano" ho accettato con piacere e con particolare trasporto», racconta l'artista di Berchidda. «Non sarà un concerto convenzionale. Dietro l'esibizione ci sono rapporti che vanno ben oltre l'aspetto professionale».

Fresu ha suonato in ogni continente e con i nomi più importanti della musica afroamericana degli ultimi 30 anni; ha registrato oltre 350 dischi; oggi è attivo con una miriade di progetti che lo vedono impegnato in oltre 200 concerti l'anno. «Paolo Angeli è un musicista che stimo molto», spiega. «Ci lega una profonda amicizia che risale alla prima volta in cui abbiamo suonato insieme, a Bologna, all'università». Fresu e Angeli si ritroveranno lunedì 29, alle 22, al faro di Punta Palau. Sarà un'anteprima della settimana di eventi e personaggi che si intrecciano tra Palau, appunto, La Maddalena e Olbia.

Dal 5 al 7 settembre il via è scandito da "Isole che parlano ai bambini": laboratori creativi come il "Pianoforte dei battibecchi" o "Letture sotto gli alberi" coinvolgono bimbi e genitori al Polo culturale di Montiggià. L'8 settembre si inaugura la mostra fotografica "Lesvos" di Alessandro Penso e poi ampio spazio alla musica con i ritmi proposti da artisti finlandesi, svizzeri, britannici, norvegesi e italiani. Venerdì 9, alle 11, alla Tomba di giganti Li Mizzani va in scena, ad esempio, "Voci, ance e strali", un incontro-lezione con Linda Fredriksson e Zoe Pia. Stesso giorno, ma a Cala Martinella, alle 18.30, chitarra e percussioni di Torgeir Vassvik per "Risacca #12".

Il programma predisposto da Paolo e Nanni con l'associazione Sarditudine propone decine di appuntamenti. Immaneabili i suoni di Sardegna. Sabato 10, alle 12.45, il pubblico è invitato alla chiesetta campestre di



San Giorgio per "Primo canto" con Tenori Sa Niera de Patada e Cuncordu Terra e oro de Oroteddi. In serata, tutti alla roccia dell'Orso, simbolo della cittadina palaeese, per "Di granito XI Edizione", un concerto di musiche tradizionali che toccano sacro e profano. Il sipario cala domenica 11 settembre con l'appuntamento in spiaggia all'isola di Spargi. Alle 18.30 Ania Losinger e Mats Eser balleranno e suoneranno per lo spettacolo "Gli Spargiani". Il calendario completo su www.isoleche parlano.it

Isabella Chiodino

RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PALCO

Dall'alto:
Zoe Pia,
Torgeir
Vassvik,
Linda
Fredriksson.
A destra:
Paolo Fresu

